

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI COMUNE DI SAN VALENTINO A. C.

REGOLAMENTO

ART. 1 - Costituzione, Scopi e Sede della Consulta

1.1) La Consulta delle Associazioni Sanvalentinesi è stata promossa ai sensi della Delibera del Consiglio Comunale di San Valentino A. C. (PE) n° 17 del 22/05/2009, per favorire la partecipazione istituzionale delle Forme associative iscritte nell'Elenco che fa capo al Comune, nello specifico nell'area relativa al settore Cultura-Sport-Sociale-Ricreativo.

L'incontro e il confronto fra Istituzioni Pubbliche e le suddette Forme associative favoriscono l'integrazione fra interventi pubblico e privato-sociale, per perseguire diverse finalità nell'interesse di entrambi i soggetti al fine di consentire la più ampia apertura alle produzioni di eccellenza e conoscenze delle realtà culturali-sportive-sociali-ricreative sanvalentinesi.

1.2) Si ispira ai principi del pensiero democratico, della partecipazione e della tolleranza. Le sue attività sono orientate anche alla diffusione di quei valori, attraverso manifestazioni di carattere sociale, sportivo, culturale e ricreativo.

1.3) La Consulta, al fine di promuovere tali attività, può avvalersi anche di contributi esterni, adottando le misure e stabilendo i rapporti che sono idonei al perseguimento degli scopi sociali.

1.4) Non persegue fine di lucro.

1.5) La Consulta ha sede legale in San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) – Via Fiume, 3

ART. 2 - Settori di Iscrizione e Attività della Consulta

2.1) Possono chiedere l'iscrizione alla Consulta le Associazioni operanti nei seguenti campi:

a) socio assistenziale;

b) sanitario;

c) tutela e promozione dei diritti;

d) tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale;

e) attività educative;

f) attività culturali e di tutela e valorizzazione dei beni culturali;

g) educazione alla pratica sportiva e attività ricreative;

h) protezione civile;

i) organismi di collegamento e di coordinamento diversi dai precedenti ambiti, aventi, comunque, requisiti di gratuità, solidarietà e moralità.

2.2) L'attività della Consulta si può riassumere in alcuni punti desumendoli dal Regolamento per i rapporti con l'Associazionismo approvato con Delibera Consiglio Comunale n° 17 del 22/05/2009:

a) Il promovimento della cultura civile e democratica della società, ispirata ai valori della solidarietà, della non violenza, della partecipazione attiva alla vita sociale;

b) La crescita della partecipazione dei cittadini all'amministrazione del paese, alla conoscenza ed alla soluzione dei problemi della collettività, favorendo la crescita sociale;

c) La realizzazione diffusa di forme di partecipazione democratica;

d) Lo sviluppo di strutture comuni tra le Istituzioni Pubbliche e le Forme associative no profit, partecipando alle specifiche fasi della programmazione;

e) L'esercizio delle funzioni di controllo, tutelando la trasparenza nel rapporto fra il pubblico e il privato sociale;

f) Lo sviluppo di una progettualità che sappia integrare le specifiche esigenze e le differenti sensibilità ideali e culturali verso obiettivi generali e comuni;

g) La diffusione della conoscenza delle attività svolte delle singole Forme associative.

ART. 3 - Requisiti e comportamenti per l'iscrizione

3.1) Le Associazioni per chiedere l'iscrizione devono operare gratuitamente, con rettitudine e con fini di solidarietà, qualunque sia la forma giuridica assunta;

3.2) Documenti richiesti per l'iscrizione:

a) domanda su apposito modello, indicando il settore di appartenenza e il nominativo del Referente che La rappresenterà nell'Assemblea;

b) atto costitutivo, statuto ed eventuale regolamento;

c) descrizione dell'attività svolta;

d) composizione e durata degli Organi Sociali.

3.3) Le iscrizioni vanno rinnovate annualmente con la sola compilazione dell'apposito modello, notificando le variazioni intervenute.

Le variazioni vanno comunicate, a stretto giro di posta, ogni qualvolta si verificano, anche se non ricorre la scadenza per il rinnovo dell'iscrizione.

3.4) Obblighi:

- a) *comunicare, a mezzo lettera o fax, all'inizio di ogni anno, le date delle proprie manifestazioni pubbliche che ricorrono a date fisse;*
- b) *comunicare almeno tre mesi prima ogni altra manifestazione pubblica che si intende organizzare, allegando un minimo di relazione;*
- c) *il Referente è tenuto a partecipare ad ogni Assemblea, in caso di sua assenza l'Assemblea può delegare, su carta intestata a firma del legale rappresentante, un sostituto; purchè questi non sia referente di un'altra Associazione;*
- d) *comportamento corretto rispetto alla Consulta e alle altre Associazioni.*

3.5) Dopo tre assenze consecutive ingiustificate si avrà automaticamente la sospensione dell'Associazione. L' Esecutivo lo verbalizzerà alla prima riunione comunicandola agli interessati. Per altre cause di sospensione deciderà l'Assemblea.

3.6) Se l'Associazione intende nuovamente iscriversi, essa dovrà presentare i documenti di cui all'art. 3.2.

3.7) Sulla domanda di iscrizione decide l'Esecutivo con decisione ratificata alla prima assemblea.

ART. 4 – Patrimonio della Consulta

Il patrimonio della Consulta è costituito:

- 4.1) *da mezzi e contributi forniti dal Comune;*
- 4.2) *da finanziamenti di Enti Pubblici o Privati;*
- 4.3) *da donazioni da parte di privati o Organizzazioni di volontariato;*
- 4.4) *da introiti ricavati da iniziative pubbliche e/o servizi e/o prestazioni;*
- 4.5) *dagli avanzi di gestione risultanti dal bilancio annuale;*

ART. 5 - Organi della Consulta

5.1) La Consulta delle Associazioni Sanvalentinesi è composta da tutte le Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle Forme associative e del Volontariato, rappresentate dal Presidente dell'Associazione o da un suo Delegato.

5.2) Organi specifici della Consulta sono:

- a. **L'Assemblea,**
- b. **L' Esecutivo,**
- c. **Il Presidente**

ART. 6 - L'Assemblea

6.1) L'Assemblea, costituita dal Presidente della Consulta e i Rappresentanti delle Associazioni iscritte, è il massimo organo decisionale della Consulta, a cui possono partecipare anche il Sindaco o l'Assessore/funziionario delegato, senza diritto di voto.

6.2) Essa viene convocata dal Presidente, d'accordo con l'Esecutivo, almeno quattro volte all'anno; la sua convocazione può anche essere richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti, ovvero dal Sindaco o dall'Assessore/funziionario da lui delegato.

L'avviso di convocazione deve contenere l'Ordine del giorno, la data. L'ora e il luogo di svolgimento e sarà diramato con lettera semplice spedita almeno 7 giorni prima della riunione.

6.3) Tutti i componenti hanno diritto al voto. Ai lavoro possono essere invitati dal Presidente, con il solo diritto di prendere parola, esperti, operatori, rappresentanti di Enti o Istituzioni.

6.4) L'Assemblea

a) elegge fra i rappresentanti delle Associazioni iscritte il Presidente;

b) i membri dell'Esecutivo;

c) determina le direttive generali ed i programmi di attività;

d) propone programmi ed iniziative di intervento, di formazione, di studio e di ricerca;

e) esprime pareri sui bilanci preventivi e consuntivi e sugli atti di programmazione e pianificazione di settore dell'Amministrazione Comunale, nonché sui criteri adottati dalla stessa in materia di convenzionamenti, assegnazione delle sedi, forme di finanziamento e sostegno, proponendo all'Amministrazione Comunale proprie ipotesi su tali profili;

f) approva la relazione annuale del Presidente;

g) discute e ratifica i bilanci, preventivo e consuntivo presentati dall'Esecutivo.

6.5) L'Assemblea si considera validamente costituita, in prima convocazione quando è presente la metà più uno dei suoi Componenti di Diritto, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Referenti delle Associazioni regolarmente iscritte a condizione che il numero dei referenti superi il numero dei membri dell'Esecutivo.

6.6) Delibera con la maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

6.7) Delibera le modifiche relative al Regolamento con la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti /Art 21 Cod. Civ.);

6.8) L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta, sostituito in caso di assenza dal Vice Presidente e in caso di assenza di entrambi dal Membro più anziano dell'Esecutivo, questi, come primo atto, verifica la validità della seduta, successivamente nomina il Segretario verbalizzante.

ART. 7 – L'Esecutivo

7.1) L' Esecutivo è l'organo di coordinamento della Consulta e strumento per realizzare orientamenti e proposte scaturite dall'Assemblea. Tra i compiti dell'Esecutivo, esigere le decisioni dell'Assemblea direttamente o per mezzo di gruppi di lavoro costituiti anche con persone esterne allo stesso, proporre attività e progetti in un'ottica di integrazione tra le diverse realtà.

7.2) Esso è formato dal Presidente e dai membri eletti dall'Assemblea, che devono essere almeno di tre componenti; dura in carica due anni ed i suoi membri possono essere rieletti.

Invitati permanenti, ma senza diritto di voto, sono il Sindaco o l'Assessore/funziario delegato.

7.3) I Membri dell'Esecutivo sono eletti nominalmente a scrutinio segreto con modalità di voto decise dall'Assemblea, scelti tra i Referenti delle Associazioni regolarmente iscritte alla Consulta che si siano candidate per iscritto

7.4) L'Esecutivo è convocato con le medesime modalità dell'Assemblea o telefonicamente.

7.5) L'Esecutivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri aventi diritto di voto e delibera con la maggioranza dei presenti aventi diritto.

7.6) In caso di tre assenze ingiustificate consecutive di un membro dell'Esecutivo, questi decadrà automaticamente dal mandato e verrà sostituito dal primo dei non eletti e ratificato alla prima Assemblea.

7.7) In caso di dimissioni di un membro dell'Esecutivo, vale quanto previsto al punto precedente.

7.8) In caso di dimissioni di 1/3 dei membri, l'Esecutivo decade automaticamente e si dovrà procedere a nuove elezioni tramite l'Assemblea Straordinaria.

7.9) L'Esecutivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli espressamente riservati all'Assemblea e al Presidente.

7.10) Attua i progetti della Consulta e decide ogni iniziativa intesa alla valorizzazione e al perseguimento degli scopi della Consulta.

7.11) Entro il mese di febbraio di ogni anno l'Esecutivo predispone un programma di progetti e di interventi che viene trasmesso all'Assemblea.

7.12) Elege al suo interno il Tesoriere.

7.13) Predisporre il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea.

Nel biennio 2010-2011 l'Esecutivo è così composto:

- Presidente _____ (Associazione _____)
- Vice Presidente _____ (Associazione _____)
- Membro Esecutivo _____ (Associazione _____)
- Membro Esecutivo _____ (Associazione _____)
- Tesoriere _____ (Associazione _____)

ART. 8 – Il Presidente

- 8.1) Il Presidente, eletto dall'Assemblea fra i rappresentanti delle Associazioni iscritte, resta in carica due anni.
- 8.2) Il Presidente presiede di diritto l'Assemblea e l'Esecutivo.
- 8.3) Ha la firma e la rappresentanza legale della Consulta.
- 8.4) Verifica che tutte le belibere degli Organi della Consulta vengano eseguite in linea con gli scopi e gli intenti per cui sono state assunte.
- 8.5) Provvede, sulla base delle direttive degli Organi della Consulta, a quant'altro occorra per la gestione della Consulta.
- 8.6) Sottopone alla discussione ed alla approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo della Consulta.
- 8.7) Predisponde annualmente la relazione sull'attività della Consulta che sottopone all'Assemblea.
- 8.8) Compito specifico del Presidente è anche quello di assumersi le decisioni urgenti e di sottoporle a ratifica dell'Esecutivo nella prima riunione successiva.
- 8.9) In caso di impedimento, viene rappresentato e sostituito dal **Vice Presidente**.

ART. 9 - Contributi e Finanziamenti

9.1) Un'Associazione iscritta la Consulta può fare richiesta di finanziamenti per svolgere la propria attività con iniziative finalizzate a realizzare i rispettivi intenti.

Per ottenere i suddetti finanziamenti è necessario seguire il **Regolamento per la concessione di contributi o altre utilità economiche** approvato dal Consiglio Comunale di San Valentino A. C..

9.2) L'Esecutivo potrà esprimere pareri sui finanziamenti alle Associazioni iscritte alla Consulta, evidenziando i seguenti criteri:

- la ricerca del contenimento dei finanziamenti "a pioggia" dei progetti, ma provare ad adottare un approccio fondato su criteri ben delineati, il primo dei quali non può che essere un criterio di qualità intrinseca dei progetti stessi;
- la definizione di ambiti tematici su cui fondare delle priorità per favorire gli approcci capaci di estendere lo sguardo fuori dai confini consueti e di abbracciare dimensioni internazionali, multiculturali ed intergenerazionali;
- la premiazione di chi ha progetti in grado di mettere in relazione con altri soggetti sociali e con il paese, premiando quei progetti capaci di "fare sistema", di agire in rete, di raggiungere pubblici diversi. L'Esecutivo della Consulta si impegnerà comunque, dinanzi a progetti di indiscusso valore, ma connotati da caratteristiche tali da rendere difficile la comunicazione a cercare strategie operative alla loro realizzazione e messa in rete con altre

- iniziative, per un beneficio comune;*
- *la premiazione di quei progetti che escono da sentieri già abitualmente percorsi e/o percorsi da altri con maggiori mezzi o maggiori possibilità di centrare i medesimi obiettivi. Premiare chi esce dalla logiche locali riuscendo a mettere in relazione il nostro paese con quello che succede in Provincia e Regione, premiando anche chi è capace di lanciare qualche intelligente provocazione culturale a chi propone progetti culturali che vadano a collocarsi all'interno di quei contenitori dismessi e non ancora riqualificati che possano fungere da ulteriori nuovi spazi per la cultura in paese.*
 - *la valutazione di credibilità e fattibilità del progetto e dal tasso di necessità che presenta l'associazione proponente.*

9.3) L'Esercizio Finanziario va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

ART. 10 – Gratuità degli Incarichi

Tutte le cariche sociali a qualsiasi livello, sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, e comunque entro i limiti fissati e concordati dagli organi competenti.

ART. 11 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

11.1) *Lo scioglimento della Consulta deve essere deliberato dall'Esecutivo a maggioranza dei $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto e dall'Assemblea Straordinaria sempre con maggioranza dei $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto.*

11.2) *Il patrimonio netto della Consulta sarà devoluto per scopi o per iniziative di carattere umanitario.*

ART. 12 – Rinvio

Per tutto quanto non sia espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni del Codice Civile vigente in materia.

Verranno disciplinati con apposite disposizioni, deliberate dall'Esecutivo e ratificati dall'Assemblea, le parti e le procedure non definite dal presente Regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

San Valentino A. C., lì

Il Presidente _____
